



# Istituto Comprensivo Statale di Sovizzo

Via V. Alfieri, 3 - C.A.P. 36050 SOVIZZO (prov. Vicenza)

Tel.: 0444/551121 – 0444/536507 –

COD. FISC. 95056500242 COD. MECC. VIIIC83700N

<http://www.icsovizzo.edu.it> e-mail: [VIIC83700N@ISTRUZIONE.IT](mailto:VIIC83700N@ISTRUZIONE.IT) - PEC: [VIIC83700N@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:VIIC83700N@PEC.ISTRUZIONE.IT)



## REGOLAMENTO SUI VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

(Delibera del Consiglio d'Istituto n.6 nella seduta del 13/12/2023)

VIIC83700N - A83C979 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005593 - 20/12/2023 - II.1 - U

<i>Tipi</i>	Viaggi di istruzione: viaggi di integrazione culturale, visite guidate, viaggi connessi all'attività sportiva. Uscite didattiche.
<i>Presupposto</i>	Adeguata programmazione didattica e culturale predisposta a inizio anno scolastico.
<i>Durata (limite max di giorni)</i>	Scuola primaria e secondaria: 1 giorno; Uscite al di fuori del territorio comunale: ciascuna classe potrà effettuarne al massimo n. 5 nel corso dell'anno scolastico;
<i>Docenti accompagnatori</i>	Devono far parte dell'equipe pedagogico-didattica della classe. Si deve prevedere: 1 docente ogni 15 alunni o frazioni di 15, più un docente supplente che all'occorrenza sia pronto a sostituire un collega che, per gravi e imprevisti motivi, non sia in grado di effettuare l'uscita; 1 docente di sostegno o di classe ogni due alunni con certificazione di disabilità (di cui uno con gravità) o ogni 3 (se non vi siano alunni con handicap grave); 1 docente di sostegno con operatore ULSS nel caso di alunni con disabilità grave e tale da compromettere l'autonomia e la mobilità del minore; Nel caso il docente di sostegno debba seguire solo uno o massimo due alunni non gravi, concorrerà a sorvegliare gli altri minori durante l'uscita e la sua presenza sarà considerata utile ai fini del rispetto del rapporto 1 a 15.
<i>Deroghe sugli accompagnatori</i>	Qualora non sia possibile rispettare il rapporto di un docente ogni 15 alunni: <ol style="list-style-type: none"><li>1. Si può chiedere l'assistenza di un docente in pensione per la necessaria sorveglianza sui minori;</li><li>2. Si concede l'uscita purché, tenuto conto del rapporto di 1 docente ogni 15 alunni, nel computo generale del numero degli alunni si ecceda al massimo di due unità (es: 6 docenti possono accompagnare fino ad un massimo di 92 alunni)</li></ol> Per gli alunni con certificazione di Handicap non sono previste deroghe. <ol style="list-style-type: none"><li>3. Solo per le uscite didattiche sul territorio comunale è possibile chiedere l'assistenza di un genitore per la necessaria sorveglianza sui minori.</li></ol>

<i>Sicurezza nel trasporto</i>	verifica documentale dell'affidabilità della Ditta prescelta per il trasporto (requisiti di regolarità relativi al veicolo e all'assicurazione dello stesso); regolarità della licenza della patente di chi conduce il mezzo di trasporto (A-B). Tali verifiche non sono richieste per i mezzi comunali o di linea. Evitare gli spostamenti nelle ore notturne. Le uscite devono prevedere andata e ritorno in giornata.
<i>Partecipanti</i>	almeno l'80% degli alunni della classe;
<i>Periodo</i>	Evitare di fare coincidere le uscite con impegni istituzionali (scrutini, elezioni...) e, possibilmente, evitare di organizzare uscite nell'ultimo mese di scuola.
<i>Destinazione</i>	E' preclusa la possibilità di organizzare viaggi all'estero. Si ritiene opportuno valutare attentamente la durata del trasporto al fine di armonizzare il tempo di percorrenza e il tempo dedicato alla visita vera e propria.
<i>Tempistica (programmazione)</i>	Il Piano gite va presentato entro la fine del mese di Novembre. Per le uscite che interessano i primi mesi di scuola (fino a Novembre, in attesa della delibera sul Piano gite) il Consiglio d'Istituto può delegare, di volta in volta, il Dirigente scolastico ad autorizzare le uscite.
<i>Autorizzazioni</i>	È obbligatorio acquisire agli atti le dichiarazioni dei genitori, gli elenchi degli alunni e quelli degli insegnanti partecipanti
<i>Quote</i>	La copertura delle spese è a carico dei partecipanti. Eventuali economie non saranno restituite ma costituiranno un fondo cassa a disposizione della scuola come contributo di privati. Dette economie potranno essere impiegate per fronteggiare situazioni particolari.